



Primo Piano - Meloni vede il premier albanese Rama: "In Albania due centri per la gestione di migranti illegali"

Roma - 06 nov 2023 (Prima Notizia 24) "Il protocollo che firmiamo oggi con l'Albania disegna la cornice politica e giuridica della collaborazione, poi dovranno seguire i provvedimenti normativi e le attività necessarie per predisporre le strutture".

E' stato firmato, a Palazzo Chigi, un protocollo d'intesa in merito alla gestione dei migranti irregolari tra l'Italia e l'Albania. A firmarlo sono stati i due premier, Giorgia Meloni e Edi Rama. "L'Albania darà possibilità all'Italia di utilizzare alcune aree del territorio albanese dove l'Italia potrà realizzare a proprie spese due strutture dove allestire centri per la gestione di migranti illegali. Inizialmente, potrà accogliere fino a 3 mila persone che rimarranno il tempo necessario per espletare le procedure delle domande di asilo ed eventualmente rimpatrio. L'accordo non riguarda i minori, le donne in gravidanza e gli altri soggetti vulnerabili. Il flusso complessivo potrebbe arrivare fino a 36mila persone che si alternano. Il protocollo che firmiamo oggi con l'Albania disegna la cornice politica e giuridica della collaborazione, poi dovranno seguire i provvedimenti normativi e le attività necessarie per predisporre le strutture. Sono centri che contiamo di rendere operativi per la primavera 2024", ha detto Meloni. Questo accordo, ha proseguito, arricchisce "una amicizia storica, il nostro è un partenariato strategico che si sviluppa attraverso rapporti commerciali di assoluta eccellenza. L'Italia è il primo partner commerciale dell'Albania e il nostro interscambio vale circa il 20% del Pil albanese, ma anche attraverso scambi tra le nostre comunità presenti in Italia e Albania. Ci sono intensi rapporti culturali e sociali. E' una strettissima collaborazione che già esiste nella lotta all'illegalità. L'accordo di oggi arricchisce questa collaborazione con un ulteriore tassello". E' "una soluzione innovativa che dimostra che dall'amicizia e dalla cooperazione possano nascere idee nuove, confido che domani possa diventare anche un esempio e modello da seguire per altri accordi di collaborazione di questo tipo. Considero questo un accordo di respiro europeo e dimostra che si può collaborare sul fronte della gestione dei flussi migratori a 360 gradi e lo si può fare con quelle nazioni che sono europee. L'immigrazione illegale di massa è un fenomeno che l'Ue e gli Stati membri non possono affrontare da soli, da questo punto di vista la collaborazione tra Stati Ue ed extra-Ue può essere decisiva. Per questo ci siamo detti di rafforzare e rilanciare questa cooperazione. Non solo l'Albania si conferma amica dell'Italia, ma anche una Nazione amica dell'Unione Europea. Nonostante l'Albania non sia ancora formalmente parte dell'Ue si comporta come se lo fosse già. Questa è una delle ragioni per le quali sono fiera del fatto che l'Italia sia da sempre uno dei più grandi sostenitori dell'ingresso dell'Albania e dei Balcani occidentali. A me non piace definirlo allargamento ma riunificazione, non penso che l'Ue sia un club e credo che i Balcani e l'Albania siano a tutti gli effetti Paesi europei", ha concluso la premier. "Non credo che

saremo mai in grado di poter pagare questo debito che abbiamo con l'Italia per quello che le istituzioni hanno fatto per noi dal primo giorno in cui siamo arrivati in questa sponda del mare per trovare rifugio, scappare dall'inferno e immaginare una vita migliore. Se l'Italia chiama l'Albania c'è", ha garantito Rama, evidenziando che "dare una mano vuol dire aiutare a gestire una situazione difficile per l'Italia che vedono tutti. La verità è che la geografia è diventata la maledizione dell'Italia perchè quando si entra in Italia si entra in Europa, ma quando si tratta di gestire questi flussi come europei sappiamo bene come vanno le cose".

(Prima Notizia 24) Lunedì 06 Novembre 2023